

Area: Economico-Giuridica
Gruppo: Gorizia
Docente: Gisella Cumbo
Materia di insegnamento: Diritto-Economia
Istituto: I.T.A.S. "G. D'annunzio"

RELAZIONE TECNICA SULL'ESPERIENZA DI PSOF IN CLASSE

(Quesito di diritto penale)

Ho sperimentato il PSO con la classe 4^a indirizzo TURISTICO dell'ITAS D'Annunzio di Gorizia composta da 20 alunni. Gli alunni presenti, lunedì 19 marzo, erano 19. La classe è stata divisa in tre gruppi di 5 allievi e uno di 4 allievi.

Nella sperimentazione era previsto che fossero coinvolti i docenti in orario di servizio come osservatori, uno o due in ciascuna ora della mattinata, per un totale di 7 docenti, in realtà solo due di loro mi hanno aiutata nella rilevazione dei dati da riportare nelle griglie di osservazione, riferendomi però a voce le loro osservazioni sui comportamenti degli alunni durante le prime due fasi dell'attività. Per questa ragione, considerato anche il numero abbastanza elevato degli alunni, le griglie di osservazione non sono state compilate molto accuratamente.

L'attività è stata svolta nel laboratorio di informatica, ogni allievo aveva a disposizione un computer collegato a internet. Sopra la cattedra, sono stati messi a disposizione degli alunni manuali e codici.

La classe ha partecipato con molta serietà al lavoro proposto, impegnandosi per tutto il tempo a disposizione.

FASE INDIVIDUALE

Dopo aver ascoltato attentamente la presentazione dell'attività e osservato la scheda di risonanza cognitiva proiettata velocemente, ma comunque lasciata a disposizione degli studenti per tutto il tempo (solo un paio l'ha rivisitata prendendo qualche appunto), tutti gli allievi si sono concentrati sul problema affrontandolo a tavolino e utilizzando esclusivamente internet. Tutti quanti hanno, infatti, preferito la consultazione e l'interpretazione delle fonti e della giurisprudenza on line.

Dai loro lavori individuali è emerso che un certo numero di ragazzi ha redatto un elenco di articoli, alcuni afferenti al problema, altri del tutto inutili e scollegati tra loro, senza riuscire a pervenire ad una soluzione corretta o arrivandoci per intuito, senza tuttavia validare la risposta. Alcuni alunni hanno focalizzato la loro attenzione su aspetti del caso piuttosto irrilevanti, incuneandosi sulle prove da esibire a difesa e sulla pena da infliggere al colpevole. Quattro alunni hanno centrato il problema, alcuni di loro sono riusciti a sviluppare in modo organico e coerente tutti gli aspetti più significativi del caso, pervenendo alla soluzione in modo corretto.

LAVORO DI GRUPPO

GRUPPO A (formato da 4 femmine e 1 maschio)

Questo gruppo, motivato e concentrato anche se non molto collaborativo, si è subito diviso in due sottogruppi: in uno tutti consultavano i materiali, leggendo lo stesso testo e trascrivendo i dati più rilevanti, nell'altro si discuteva piuttosto animatamente confrontandosi sulle soluzioni ipotizzate. In questo sottogruppo, ad un certo punto è

nata un po' di conflittualità, è emerso un leader con funzione tuttavia disorientante, cosicché, alla fine, le due ragazze che lavoravano insieme hanno prevalso con la loro soluzione parzialmente corretta richiamando alcune fonti normative che tuttavia non sono state in grado di approfondire in modo analitico. È emersa la difficoltà di lavorare in sinergia e di fare sintesi delle diverse soluzioni.

GRUPPO B (formato da 4 femmine e 1 maschio)

Gruppo motivato e concentrato, composto da studenti molto collaborativi e con buona attitudine al lavoro di gruppo. Si sono subito ripartiti i compiti, un solo alunno ha avuto un atteggiamento da gregario, svolgendo mansioni esecutive, è emerso un leader che ha imposto la sua visione: visto che i lavori individuali di due allievi non affrontavano il problema in modo corretto e gli altri, seppur corretti, erano parziali, dopo il confronto tra le ipotesi di soluzione emerse nella fase individuale, è stata scelta la sua, accettata dagli altri come la migliore. In effetti, la leader è la più brava della classe e la relazione riproduce il suo lavoro individuale, ben impostato anche se non molto ben organizzato e coeso, e comunque parzialmente corretto.

GRUPPO C (formato da 4 femmine)

Il gruppo ha lavorato abbastanza seriamente, ma non tutti sono parsi ugualmente collaborativi. Due elementi fragili nel gruppo hanno osservato il lavoro delle altre che hanno saputo integrare le loro considerazioni anche se in modo dispersivo. Nonostante abbiano dato una lapidaria soluzione, peraltro corretta in quanto collegata all'art 609-bis del codice penale, si sono addentrate nella disamina molto approfondita di elementi del tutto irrilevanti. La loro relazione è tra tutte la più lunga, ma dispersiva e poco significativa.

GRUPPO D (formato da 3 femmine e due maschi)

Il gruppo ha lavorato con serietà prestandosi reciprocamente ascolto. Non si sono verificati momenti di agitazione o conflittualità, si è deciso sin dall'inizio come gestire il tempo e come ripartire i compiti. Un allievo ha avuto un comportamento da gregario non portando nessun contributo alla discussione ha semplicemente dispensato le informazioni reperite da internet che gli venivano richieste. È l'unico gruppo che si è soffermato maggiormente a consultare i codici e i manuali, evidenziando, come gli altri del resto, una scarsa abitudine alla consultazione attenta degli indici. La soluzione del problema è risultata esatta, anche se non si sono preoccupati di validare la conclusione con gli opportuni riferimenti normativi, nonostante questi siano stati correttamente individuati da due ragazzi in sede di lavoro individuale.

Riporto i dati del questionario.

QUESITO		RISPOSTA
1.	Il problema proposto ti ha coinvolto	<input type="checkbox"/> molto 18 <input type="checkbox"/> poco 1 <input type="checkbox"/> per niente
2.	Hai trovato il problema	<input type="checkbox"/> facile 7 <input type="checkbox"/> affrontabile solo in gruppo 12 <input type="checkbox"/> eccessivamente difficile

3.	Avevi conoscenze generali su questo campo disciplinare?	<input type="checkbox"/> Sì 8, 1 in parte <input type="checkbox"/> No 10
4.	Gli strumenti a disposizione si sono rivelati	<input type="checkbox"/> Indispensabili per la soluzione e sufficientemente comprensibili 16 <input type="checkbox"/> Utili ma difficili da interpretare 3 <input type="checkbox"/> Inutili
5.	Il tuo primo approccio al problema si è basato su	<input type="checkbox"/> consultazione di testi 12 <input type="checkbox"/> conoscenze precedenti 3 <input type="checkbox"/> esperienze di vita quotidiana <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi e ragionamento logico 3 <input type="checkbox"/> intuito 1
6.	Ritieni che la soluzione proposta dal gruppo sia	<input type="checkbox"/> del tutto corretta 6 <input type="checkbox"/> corretta ma parziale 13 <input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> ho molti dubbi sulla sua correttezza
7.	La soluzione da te inizialmente pensata	<input type="checkbox"/> era molto simile a quella poi emersa dal gruppo 17 <input type="checkbox"/> era parzialmente diversa 2 <input type="checkbox"/> era totalmente diversa
8.	La soluzione proposta dal gruppo	<input type="checkbox"/> è più efficace di quella cui avevi inizialmente pensato 19 <input type="checkbox"/> è meno efficace di quella cui avevi inizialmente pensato
9.	Quante ipotesi di soluzione hai vagliato?	<input type="checkbox"/> soltanto una 16 <input type="checkbox"/> due 3 <input type="checkbox"/> più di due
10.	La soluzione del problema ha richiesto (max 3 risposte) Rispondono 18 su 19 alunni	<input type="checkbox"/> creatività 4 <input type="checkbox"/> capacità logiche 17 <input type="checkbox"/> conoscenze specifiche della disciplina 10 <input type="checkbox"/> tenacia 2 <input type="checkbox"/> intuito 10 <input type="checkbox"/> apporto di competenze diverse 6
11.	Sei riuscito a trovare una modalità di controllo della validità della soluzione? Rispondono 18 su 19 alunni	<input type="checkbox"/> Sì 12 <input type="checkbox"/> No 6
12.	Quale modalità di lavoro ti ha coinvolto maggiormente? Rispondono 18 su 19 alunni	<input type="checkbox"/> lavoro individuale 4 <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo 14

13.	Nei rapporti con i tuoi compagni durante il lavoro di gruppo Rispondono 18 su 19 alunni	<input type="checkbox"/> hai partecipato attivamente 14 <input type="checkbox"/> ti sei sentito marginale <input type="checkbox"/> ti sei trovato in conflitto 4
14.	Partecipazione al processo di scelta della soluzione	<input type="checkbox"/> attiva 14 <input type="checkbox"/> sufficiente 5 <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> nulla
15.	L'esperienza nel complesso è risultata	<input type="checkbox"/> utile 19 <input type="checkbox"/> inutile
16.	Se è risultata utile, le ricadute più importanti riguardano (max 2 risposte) Rispondono 18 su 19 alunni	<input type="checkbox"/> la capacità di affrontare un problema in generale 8 <input type="checkbox"/> la capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo 10 <input type="checkbox"/> l'individuazione di uno specifico interesse per un campo disciplinare 1 <input type="checkbox"/> l'acquisizione di una metodologia di lavoro 5 <input type="checkbox"/> una miglior conoscenza delle proprie attitudini e competenze 5 <input type="checkbox"/> la consapevolezza di avere interessi per altri campi disciplinari 3
17.	Il lavoro svolto ti ha permesso di capire	<input type="checkbox"/> la tua attitudine alla soluzione di queste problematiche 7 <input type="checkbox"/> la tua difficoltà nella soluzione di queste problematiche 10 <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente area disciplinare: <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente modalità di lavoro: -guidare un lavoro di gruppo 1 -dibattito e sostegno di una tesi 1
18.	L'esperienza ti ha permesso di	<input type="checkbox"/> confermare la scelta nel campo disciplinare scelto per il PSO 1 <input type="checkbox"/> capire meglio dove indirizzare le scelte per il tuo futuro universitario e professionale 10 <input type="checkbox"/> non ti ha fornito elementi in questo senso 8
19.	L'esperienza ti ha permesso di capire che la tua modalità di approccio al problema è stata fondamentalmente	<input type="checkbox"/> teorico-manualistica 10 <input type="checkbox"/> pratica (riferimenti ad esperienze della vita quotidiana) 3 <input type="checkbox"/> logico-astratta (inferenze da principi generali) 6
20.	In base all'esperienza fatta, individua da 2 a 5 elementi che hai riconosciuto come caratterizzanti la disciplina	1. servono capacità logiche 2. servono conoscenze specifiche della disciplina e delle fonti 3. lessico specifico 4. capacità di interpretazione e applicazione delle norme 5. oggettività, memoria, intuito